



CINEMA ALL'AFGHANA

Primo ciak dopo i talebani in scena «iraniani cattivi» e prigionieri troppo veri

Si racconta la strage di Safaid Sang, un campo di rifugiati afgani in Iran dove nel 1998 vennero massacrate 630 persone. L'eroe è uno dei sopravvissuti e fa la parte della guardia iraniana. Si è così immedesimato che picchia i profughi anche fuori scena.